

Don Stefano Rega dal seminario di Aversa alla Curia della città normanna e di Scalera

Il Papa ha nominato i nuovi vescovi di Cosenza e San Marco Argentano

Monsignor Checchinato lascia San Severo per il capoluogo bruzio

Giovanni Pastore

COSENZA

Due vescovi per quella chiesa di prossimità forgiata da Papa Francesco. Una chiesa che vive accanto agli invisibili, agli ultimi, agli uomini e alle donne. Ai dimenticati abitanti delle periferie sociali di un mondo soffocato dai tentacoli di una crisi che non è solo economica e sociale ma anche etica e morale. Un mondo cinico, modellato dalla globalizzazione che diffonde il seme dell'egoismo. E il Cosentino è una grande provincia provata dalla sofferenza della sua gente che vive sul bordo di una povertà dilagante. A Cosenza e a San Marco Argentano, il Pontefice ha inviato due Pastori non calabresi abituati, però, a lottare con i più deboli, missionari in terre difficili. "Ubi episcopus, ibi ecclesia", "Dov'è il Vescovo, lì è la Chiesa". Nelle parole di Sant'Ambrogio è distillata l'essenza di un giorno storico per quest'area, un giorno che sarà ricordato per la nomina di due nuovi presuli che andranno a rafforzare quel legame che unisce nella comunione Dio e il suo popolo.

Papa Francesco ha inviato il Pastore della diocesi di San Severo, uno dei poli dove si concentrano gli interessi della quarta mafia, monsignor Giovanni Checchinato, a guidare la Chiesa di Cosenza-Bisignano, mentre il rettore del seminario di Aversa, altra città che combatte per sopravvivere, don Stefano Rega, sarà il riferimento per la comunità di San Marco Argentano-Scalera.

Nel duomo di Cosenza è stato l'amministratore apostolico, padre Giuseppe Piemontese, a ufficializzare il sostituto del compianto arcivescovo, Francesco Antonio Nolè. «Mentre siamo spiritualmente e umanamente intenti a preparare la



NUOVI PASTORI NEL COSENTINO Monsignor Checchinato (Cosenza) e monsignor Reda (San Marco Argentano)

celebrazione del Natale del Signore con la preghiera, la partecipazione alle feste di questo tempo e allestendo i gioiosi segni natalizi, il Santo Padre ha provveduto ad inviare nella nostra Arcidiocesi un nuovo arcivescovo. Questo annuncio cade provvidenzialmente nel giorno-anniversario (22 anni) della consacrazione episcopale di monsignor Francesco Nolè. Il dolore per la perdita prematura del caro Pastore, viene ulteriormente confortato con la nomina dell'arcivescovo "ordinario". È una buona notizia e il dono natalizio che Papa Francesco ha riservato per la nostra Chiesa diocesana e per tutta la comunità civile del nostro territorio». Monsignor Checchinato lascia San Severo, la sua prima sede episcopale, a quasi sei anni dalla nomina avvenuta il 13 gennaio del 2017. Il

nuovo presule di Cosenza-Bisignano ha 85 ed è originario di Latina. Nella sua missione c'è una grande attenzione verso gli ultimi a cui ha dedicato anche un volume, pubblicato ad ottobre dalla Mondadori, dal titolo: "Omelia per gli invisibili". Nel suo messaggio alla sua nuova diocesi, l'arcivescovo eletto ha scritto: «Faccio mio il saluto benedificante alla chiesa di Efeso di Paolo per ricordare che solo la grazia del Signore sa darci la pace vera. Che ognuno di voi sia

Entrambi sono espressione di quella Chiesa di prossimità forgiata dal Pontefice

pace, fedeli tutti di Cosenza-Bisignano. Che ognuno possa ricevere il dono prezioso della pace dal "Principe della pace" che attendiamo con fede in questo tempo di Avvento».

Nella cattedrale di San Marco Argentano, invece, è stato il vescovo, monsignor Leonardo Bonanno che resterà come amministratore fino all'arrivo del suo successore), a dare l'annuncio della Santa Sede. Il nuovo presule sarà un sacerdote-missionario tra i giovani. Rivolgendosi alla sua comunità, don Stefano Rega, 54 anni, ha scritto: «Vengo in mezzo a voi come padre, fratello, amico, in una terra ricca di fede di storia e di cultura, accogliendo tutta la ricchezza di bene già seminato ne facendomi compagno di cammino verso l'univerale vocazione alla santità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA